



Prot. 6042/IV.8

Marina di Gioiosa Ionica, 9.11.2020

Ai genitori degli alunni

Ai docenti

Al Personale ATA

Al Direttore S.G.A.

Alsito

OGGETTO: Chiarimenti in merito alla gestione casi COVID.

Alla luce delle numerose domande pervenute a questa Istituzione scolastica in merito alla gestione dei casi di positività al Covid 19 si riportano le disposizioni indicate dall'Istituto Superiore della Sanità nel manuale *“Indicazioni operative per la gestione di casi e focolai di SARS-CoV-2 nelle scuole e nei servizi educativi dell'infanzia”* del 28 agosto 2020, che cita testualmente:

*“In presenza di casi confermati COVID-19, spetta al DdP (Dipartimento di Prevenzione) della ASL competente territorialmente di occuparsi dell'indagine epidemiologica volta ad espletare le attività di contacttracing (ricerca e gestione dei contatti). Per gli alunni ed il personale scolastico individuati come **contatti stretti** del caso confermato COVID19, il DdP provvederà alla prescrizione della quarantena per i 14 giorni successivi all'ultima esposizione. Per opportuno chiarimento si riporta la definizione di **“Contatto stretto”** (esposizione ad alto rischio) di un caso probabile o confermato è definito come:*

- una persona che vive nella stessa casa di un caso COVID-19
- una persona che ha avuto un contatto fisico diretto con un caso COVID-19 (per esempio la stretta di mano)
- una persona che ha avuto un contatto diretto non protetto con le secrezioni di un caso COVID19 (ad esempio toccare a mani nude fazzoletti di carta usati)
- una persona che ha avuto un contatto diretto (faccia a faccia) con un caso COVID-19, a distanza minore di 2 metri e di almeno 15 minuti
- una persona che si è trovata in un ambiente chiuso (ad esempio aula, sala riunioni, sala d'attesa dell'ospedale) con un caso COVID-19 in assenza di Dispositivi di Protezione Individuale idonei
- un operatore sanitario o altra persona che fornisce assistenza diretta ad un caso COVID-19 oppure personale di laboratorio addetto alla manipolazione di campioni di un caso COVID-19 senza l'impiego dei Dispositivi di Protezione Individuale raccomandati o mediante l'utilizzo di Dispositivi di Protezione Individuale non idonei
- una persona che ha viaggiato seduta in treno, aereo o qualsiasi altro mezzo di trasporto entro due posti in qualsiasi direzione rispetto a un caso COVID-19; sono contatti stretti anche i compagni di viaggio e il personale addetto alla sezione dell'aereo/treno dove il caso indice era seduto.

Per agevolare le attività di contacttracing, il referente scolastico per COVID-19 ha già:

- fornito l'elenco degli studenti di tutto l'istituto comprensivo al Comune;
- ha già pronto all'interno della scuola un elenco degli insegnanti/educatori che svolgono l'attività di insegnamento all'interno delle classi in modo da comunicare celermente qualsiasi notizia che necessita;
- i docenti sono allertati nel fornire elementi utili per la ricostruzione dei contatti stretti avvenuti nelle 48

- ore prima della comparsa dei sintomi e quelli avvenuti nei 14 giorni successivi alla comparsa dei sintomi. Per i casi asintomatici, bisogna considerare le **48 ore precedenti la raccolta del campione che ha portato alla diagnosi e i 14 giorni successivi alla diagnosi**;
- ha già chiaro quale siano gli alunni/operatori scolastici a fragilità per i quali si è già provveduto tramite colloqui personalizzati con i diretti interessati;
 - fornire eventuali elenchi di operatori scolastici e/o alunni assenti.”

Si precisa, come da normativa, che per quanto riguarda gli elementi per la valutazione della quarantena dei contatti stretti e della chiusura di una parte o dell'intera scuola, che “La valutazione dello stato di contatto stretto è di competenza del Dipartimento di Prevenzione e le azioni sono intraprese dopo una valutazione della eventuale esposizione. Se un alunno/operatore scolastico risulta COVID-19 positivo, il DdP dovrebbe valutare di prescrivere la quarantena a tutti gli studenti della stessa classe e agli eventuali operatori scolastici esposti che si configurino come contatti stretti. La chiusura di una scuola o parte della stessa dovrebbe essere valutata dal DdP in base al numero di casi confermati e di eventuali cluster e del livello di circolazione del virus all'interno della comunità. **Un singolo caso confermato in una scuola non dovrebbe determinarne la chiusura** soprattutto se la trasmissione nella comunità non è elevata”.

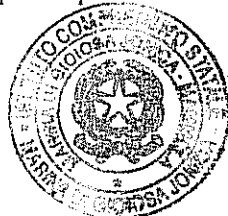
In sintesi, dunque, è compito della scuola, attraverso il referente scolastico COVID-19, fornire al Dipartimento di prevenzione l'elenco dei compagni di classe nonché degli insegnanti del caso confermato che sono stati a contatto nelle 48 ore precedenti l'insorgenza dei sintomi. Spetta poi al Dipartimento di Prevenzione della ASL competente territorialmente di “occuparsi dell'indagine epidemiologica volta ad espletare le attività di contact tracing (ricerca e gestione dei contatti).

Si precisa che questa Istituzione scolastica, appena riceve una notizia di casi positivi, allorché informati dai diretti interessati, ha provveduto e provvederà immediatamente a comunicare ai contatti stretti, del possibile rischio di contagio, e ad attivare il DdP fornendo gli elenchi richiesti, assolvendo ai compiti di sua competenza.

Si sottolinea inoltre che, qualora un alunno o un operatore scolastico risultasse a contatto stretto di un contatto stretto (ovvero nessun contatto diretto con il caso), **la normativa stabilisce che non vi è alcuna precauzione da prendere e meno che il contatto stretto del caso non risulti successivamente positivo** ad eventuali test diagnostici disposti dal DdP e che quest'ultimo abbia accertato una possibile esposizione. Tutto ciò viene riportato per fare chiarezza sulle informazioni e sui ruoli che la scuola e l'ASL svolgono in merito alla gestione dei casi di positività, in maniera da risolvere i dubbi e limitare le domande che, a volte erroneamente, per argomenti che non rientrano nella competenza della scuola, ci vengono rivolte, confidando sempre nella fiducia e nella collaborazione dei genitori soprattutto in questo periodo, acclarata la stretta collaborazione con l'Ente Comunale per trovare soluzioni efficaci alle situazioni contingenti in questo periodo in cui è difficile ottenere certezze dai riferimenti.

Sebbene sia comprensibile come il pericolo di un eventuale contagio generi ansia e preoccupazione, queste non devono dividerci o farci avere sospetto o paura l'uno dell'altro, occorre piuttosto essere uniti e solidali per affrontare questo momento problematico nel miglior modo possibile. A tal proposito voglio rivolgere i miei migliori auguri di pronta guarigione a coloro, alunni o operatori scolastici, che fossero a casa perché colpiti dal Virus, augurandogli di poter tornare il prima possibile alla normalità.

Cordialmente



LA DIRIGENTE SCOLASTICA
Prof. Maria Giugliana Fiaschè